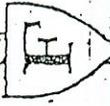


FOSSA



ANNO 18 NUMERO 72
DICEMBRE 2005

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranza e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'aria della Fossa, lacciata di smisurato fanatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si fionna ed è troppo rinuncia-

to per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «ledelessimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

... "HEY, CORRI A

COMPRARE LA NUOVA

FANZINE

ANCHE TU!"...



"FOSSA" ANNO 18 NUMERO 72 - DICEMBRE 2005
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

- PAG.1 CORRI A COMPRARE LA FANZINEI
PAG.2 SOMMARIO + INTRO
PAG.3-4 DIARIO DI CASA
PAG.5-6 CHI VUOLE UCCIDERE IL LEONE?
L'ERA DI GRADINATA BLINDATA
PAG.7 MORAL PANIC
PAG.8-9 GIANLUCA BASILE
PAG.10 TARVISIO
PAG.11 LE TRASFERTE: NAPOLI
PAG.12 LE TRASFERTE: ROSETO E VARESE
PAG.13-14 LE TRASFERTE: GASTEIZ
PAG.15 LE TRASFERTE: R.EMILIA E ROMA
PAG.16 LE TRASFERTE: STRASBURGO
PAG.17-18 AMORE E ODIO
PAG.19-20 L'INTERVISTA ALLA F.D.L. CENTO
PAG.21 IL GRUPPO COMICO
PAG.22 LA LETTERA ALLA FOSSA DA PARTE DEL
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

FANZINE CHIUSA IL 19-12-2005

INTRO

FANZINE DI UN CERTO SPESSORE QUESTA. NON STA A NOI GIUDICARE SE PER LA QUANTITA' DEI FOGLI O PER LA QUALITA' DEGLI SCRITTI MA, COSI' E'. POCHI DISEGNI O IMMAGINI, MOLTE PAROLE CHE SPERIAMO VADANO A COLPIRE NEL SEGNO E DIANO L'IDEA DI QUELLA CHE E' L'IDEA DELLA FOSSA SU PIU' DI UN ARGOMENTO. UNA FANZINE "SPARTANA", PER I VERI AMANTI DELLA LETTURA E DELLA NOSTRA CONTROINFORMAZIONE.

PER MOTIVI DI SPAZIO, NON ABBIAMO TRATTATO L'ARGOMENTO DERBY, ATTESISSIMO, VISSUTO DA NOI IN MANIERA MOLTO INTENSA E NERVOSA (E SAREBBE POTUTO ANDARE DIVERSAMENTE?...) PER MOLTI MOTIVI MA CHE E' STATO UN SUCCESSO DA QUALUNQUE PARTE LO SI GUARDI.. PECCATO CHE DI FRONTE A NOI, ALLA FINE, CI FOSSE IL NIENTE ASSOLUTO. I TIFOSI VIRTUSSINI ORMAI NON CONTANO MENO DI ZERO, OSCURATI E SCHIACCIATI IN UN ANGOLINO DALL'ESUBERANZA DEL PERSONAGGIO SABATINI. BELLI I TEMPI DI PORELLI,CAZZOLA E MADRIGALI: QUESTO E' COSI' SCOCOMERATO CHE NON SI E' ANCORA CAPITO DA CHE PARTE PRENDERLO!
ABBIAMO VOLUTO DIRE LA NOSTRA, UFFICIALMENTE, SUL NOSTRO ORGANO DI CONTROINFORMAZIONE SUL CASO BASILE.."ALLA BUON'ORA!" -VI STARETE DICENDO- MA, CHE DIRE, I NOSTRI TEMPI SONO QUESTI...TANTO PER NON DELUDERVI, ANCORA QUALCHE SCRITTO SUL DISCORSO REPRESSIONE, CHE ANCORA UNA VOLTA CI VEDE COINVOLTI IN UNA SITUAZIONE DI MERDA. TANTO PER NON PERDERCI L'ABITUDINE E VIVERSELA COSI', SEMPRE IN BILICO!
CHIUDIAMO COSI', TANTO DA LEGGERE CE N'E' IN ABBONDANZA!

IL DIRETTIVO F.d.L.1970

DIARIO DI CASA

- 19/07/2005 Comincia a circolare per Bologna la voce che Basile stia per lasciare la F.
26/07/2005 Dopo una settimana in città non si parla di altro e in Fossa si comincia a parlare di eventuali forme di protesta.
- 16/07/2005 Da oggi è ufficiale... Basile non è più un giocatore della Fortitudo.
17/07/2005 La FOSSA esce con un comunicato stampa dove espone il proprio punto di vista sul caso Basile.
17-18/08/2005 La FOSSA si reca al raduno della squadra a Tarvisio.
05/10/2005 Supercoppa italiana a Bologna contro la Benetton seguita da un centinaio di "ribelli". La fossa organizza una coreografia per celebrare lo scudetto appena conquistato. Con i cartoncini colorati facciamo un enorme tricolore con in mezzo la F scudata mentre in balaustra esponiamo "TUTTO PASSA MA TU NON PASSI MAI". Prima dell'inizio della partita esponiamo anche uno striscione per il Barone, a cui la Fortitudo ha intitolato la curva, con scritto "RENDIAMO OMAGGIO AL MITICO BARONE DELLA NOSTRA CURVA ETERNO PADRONE". La partita non ha storia e la F si aggiudica la supercoppa. A fine partita attimi di tensione con le maschere in mezzo al campo.
- 08/10/2005 Prima partita di campionato contro Cantù seguita da circa 150 Eagles che si fanno sentire anche se stanno sotto di 30 punti. Buono il tifo della FOSSA.
- 13/10/2005 Prima trasferta dell'anno, infrasettimanale a Roseto. La FOSSA è bella carica per l'evento. 30 leoni partono per andare a fare balotta con i fratelli rosetani, solo che il pullman non era altrettanto carico e a Cesena decide bene di salutare la baracca e di non andare più... Passano ore prima che il pullman sostitutivo riesca ad arrivare a prenderci, quindi si torna a casina incazzati neri. Dalla radio sentiamo che la F vince.
- 16/10/2005 Trasferta a Varese. 50 Leoni alla partenza. Stavolta il pullman non fa scherzi e ci porta a destinazione. La Gioventù Bianco Rossa organizza una coreografia colorando la curva metà bianca e metà rossa con al centro il simbolo di Varese e con uno striscione con scritto "LIBERTA' PER GLI ULTRAS". Il tifo dei padroni di casa non è male ma anche la FOSSA non sfigura. La F perde. All'uscita sono tutti lì che ci aspettano ma come al solito non si avvicinano più di tanto, anzi siamo noi che veniamo rispediti indietro più volte dalla celere. Da segnalare l'esposizione da parte di un gruppetto di uno striscione con scritto "2 AGOSTO FESTA NAZIONALE" che ha scatenato la reazione di alcuni di noi subito bloccati dagli sbirri purtroppo, chissà perché a Bologna non sbocciano mai così....
- 19/10/2005 Partita interna con Livorno. Nessun tifoso toscano. Scarso anche il tifo della FOSSA. La F vince.
22/10/2005 Trasferta a Napoli. Sono 15 i Leoni che raggiungono la città partenopea. Prima della partita scambiamo quattro chiacchiere con i tifosi di casa nostri amici. Dentro il palazzo veniamo accolti da uno striscione con scritto "BENVENUTA FOSSA" al quale rispondiamo con un coro applaudito da tutto il palazzo. La F perde dopo un supplementare in un modo incredibile.
- 23/10/2005 Alcuni di noi vanno con i Reggini a Casalecchio.
30/10/2005 Partita con Treviso seguita da un centinaio di REBELS. Buono il tifo della FOSSA mentre i "ribelli" si sentono pochissimo. La F vince.
- 03/11/2005 Prima partita di Eurolega a Vitoria contro il Tau. Sono 30 i Leoni che raggiungono la capitale baska in aereo o in pulmino. Grandissima balotta con gli INDAR BASKONIA che ci trattano benissimo ospitando a casa quelli che avevano l'aereo per il ritorno alla mattina. Prima della partita gli INDAR ci accolgono con uno striscione con scritto "NESSUNA DIFFIDA PUO' FERMARE LA NOSTRA GRANDE AMICIZIA... BENVENUTA FOSSA" mentre noi rispondiamo con "INDAR ETA FOSSA DI TALDE BAT BIHOTZ. KAIXO ANAIK" che vorrebbe dire, Fossa e Indar amici per sempre. La partita viene persa dalla Fortitudo. Dopo la partita andiamo a bere con loro fino a notte fonda.
- 06/11/2005 Trasferta a Reggio Emilia. I Leoni presenti sono 100 ma in totale ci sono 250 Bolognesi. I tifosi di casa sono ridicoli ma riescono comunque a farci incazzare in un paio di occasioni. La F perde.
- 09/11/2005 Match di Eurolega contro l' AEK Atene seguita da una ventina di tifosi. Sufficiente il tifo della FOSSA. La F vince.
- 13/11/2005 Trasferta a Roma. Sono 30 i leoni che raggiungono la capitale più alcuni in macchina siamo in una cinquantina. Causa traffico e autista sul rincoglimento andante arriviamo al PalaEUR alle fine del primo quarto. Dall'altra parte i Warriors e gli ex VRU. La FOSSA fa un buon tifo e porta alla vittoria la F. Da segnalare l'esposizione da parte dei Warriors di uno striscione con scritto "signor Toti venga a Siena con noi". All'uscita salutiamo gli ex VRU e torniamo a casa.
- 17/11/2005 Match di Eurolega a Treviso. 50 Leoni a "radicchiolandia". I "tifosi" di casa, sensibili come sempre ai problemi nel mondo e non curanti del fatto che ci siano stati anche dei morti, ci accolgono con uno striscione con scritto "FORZA AVIARIA PRENDI L'AQUILA" poi tornano a fare il proprio insignificante tifo di merda. Noi cantiamo per tutta la partita ma non riusciamo a portare alla vittoria la squadra. A fine partita col palazzo ormai deserto assistiamo ad una scena patetica da parte dei Rebels che cercano di attirare l'attenzione di Soragna che sta facendo una intervista sotto la loro curva e non riesce a sentire il coro, allora decidiamo di fargli capire come si attira l'attenzione facendo lo stesso coro. Soragna ci sente e ci saluta facendo incazzare i radicchi.

- 20/11/2005 Partita contro Milano seguita da 100 tifosi. Oggi organizziamo una maronata fuori dal palazzo per fare della balotta e per cercare di recuperare fondi per i diffidati. Prima della partita esponiamo uno striscione con scritto "GUARDA MILANO" mentre sotto esponiamo una gigantografia del culo di uno di noi. Buono il tifo della FOSSA mentre i Milanese non si sentono quasi mai.
- 23/11/2005 Match di eurolega contro il Bamberg. Il palazzo è mezzo vuoto e anche il tifo ne risente, perciò si cerca di caricare le molle in vista del derby e la curva risponde bene. La F vince.
- 27/11/2005 Trasferita ad Avellino. Siamo in 10 a raggiungere l'Irpinia. La curva di casa (original fans) fa un buon tifo per tutta la partita, noi cerchiamo di fare quello che possiamo aiutati anche da una decina di tifosi F della zona. La Fortitudo vince.
- 30/11/2005 Match di Eurolega a Strasburgo. Una trentina di Leoni raggiungono la città francese. Giro della città con punta al parlamento Europeo d'obbligo. Buono il tifo dei Leoni Presenti. La F vince.
- 03/12/2005 Serata pre-derby in balotta a Sasso. Mangiata e bevuta colossale con cassa assicurata. A serata finita ritrovo al palazzo e giro per la città ad appendere alcuni volantini sui virtussini.
- 04/12/2005 DERBY!!! Dopo due anni si gioca il derby, e noi non vogliamo lasciarci scappare l'occasione di ribadire alcuni concetti ai virtussini che dopo due anni di "purgatorio" invece di stare bassi hanno ricominciato a fare gli sborni in giro per la città. Prima della partita allestiamo una cucina all'esterno del palazzo per dare da mangiare alla gente in fila. Per ribadire che noi siamo Bologna, decidiamo di cucinare tortellini in brodo per tutti. La cosa riesce bene. All'arrivo dei virtussini si decide di entrare dentro e si comincia a fare tifo anche se manca un ora all'inizio della partita. Si nota subito che la fotta è tanta da parte di tutti. Da più parti si assiste alla sagra dello striscione. La FOSSA espone "07/08/2003 NEANCHE SAMPEI POTEVA RIPESCARVI" "NOI BRUTTINI O BELINELLI, VOI MERDE COMUNQUE". I virtussini espongono "un derby in posizione canonica noi sopra voi sotto" a cui noi risponderemo a fine partita. Anche nel parterre si espongono striscioni tra cui "bentornati all'inferno". Dopo le formazioni la FOSSA inizia la coreografia che consiste in un bandierone, fatto interamente da noi, su cui è disegnato lo "skyline" di Bologna davanti ad un sole rosso che altro non è che un Leone, con in alto la scritta "DAL '70 PADRONI DI BOLOGNA". La partita comincia e il palazzo in alcuni momenti è una bolgia. I virtussini non si sentono praticamente mai. Durante l'intervallo esponiamo uno striscione per ricordare il 15esimo anniversario della tragedia del salvemini applaudito da tutto il palazzo. A fine partita, a risultato ormai acquisito, rispondiamo allo striscione dei virtussini, con "SI CAMBIA POSIZIONE: GIRATEVI... ORA VI FACCIAMO IL..." con sotto la foto già esposta con Milano. A fine partita c'è chi invade il campo. Tra di loro segnaliamo i "gallacci" con lo striscione "all'uscita non sbavate" che è uno spettacolo.
- 08/12/2005 Match di Eurolega a Lubiana. Nessun Leone con la squadra ma solo tifosi normali che ci diranno poi che i Dragoni chiedevano di noi.
- 11/12/2005 Alcuni Leoni presenziano alla partita delle stelle in quel di Casalecchio. Durante l'intervallo consegniamo a Carlton la canotta della FOSSA che avevamo fatto per lui ai giardini margherita.



Bologna 20/11/2005 - 04/12/2005 : "Un culo buono per ogni occasione!!!"

CHI VUOLE UCCIDERE IL LEONE?

CHI VUOLE UCCIDERE IL LEONE? COSÌ TITOLAVA UNA FANZA DI QUALCHE MESE FA. UN TITOLO DA COPERTINA AVRA' PENSATO QUALCUNO.. MA ORA A QUELLA DOMANDA CORRISPONDONO RISPOSTE BEN PRECISE CHE, CHI ERA A ROMA L'ANNO SCORSO PER GARA 1 DI PLAY OFF, POTRA' COMINCIARE A DARE, ANCHE SENZA AVERE ANNI DI MILITANZA ALLE SPALLE O ANCHE SENZA CONDIVIDERE LA COSIDDETTA MENTALITA' ULTRAS. GIA', PERCHE' DA QUEL GIORNO A QUANDO, CIRCA 10 GIORNI FA, E' ARRIVATA LA PRIMA NOTIFICA DI AVVISO DI GARANZIA A UNO DEI TRENTASEI PARTECIPANTI A QUELLA TRASFERTA, NE SONO SUCCESE PARECCHIE DI COSE..

IL FUNZIONARIO DI POLIZIA INCARICATO DI QUEL GIORNO, COLUI DAL QUALE TUTTO E' PARTITO, CI PROMISE 36 DIFFIDE QUELLA SERA NELLA CAPITALE. MOTIVO? ASTE CON ATTACATE PEZZE BIANCHE E BLU RIMASTE SUL PULLMAN; LA STORIA SARA' CERTAMENTE NOTA AI PIU' MA, PER QUELLI CHE, PURTROPPO, SI DISINTERESSANO DEGLI AVVENIMENTI DELLA CURVA E DEI SUOI ANIMATORI, SI FARA' UN BREVE RIASSUNTO. QUEL GIORNO, ARRIVIAMO, SCENDIAMO DAL PULLMAN, SOLITA PERQUISIZIONE... POI? POI QUALCOSA SUCCEDDE NELLA TESTA DELL'ISPETTORE DI POLIZIA ROMANO CHE S'IMPUNTA SULLA PEZZA "DIFFIDATI" CHE, A PARER SUO, INCITA ALLA VIOLENZA E ALLA DELINQUENZA. SI PROVA A SPIEGARE CHE QUELLA PEZZA E' ENTRATA IN TUTTI I PALAZZETTI D'ITALIA E DI MEZZA EUROPA MA NIENTE, LUI, NON NE VUOLE SAPERE, STAVOLTA, NON ENTRERA'. BENE, DECIDIAMO DI GIRARE IL CULO E TORNARCENE A CASA DISERTANDO LA PARTITA. MURO CONTRO MURO. IL FUNZIONARIO, NONOSTANTE SIA GIA' CHIARO ABBIA ESAGERATO, INTENDE PROSEGUIRE PER LA SUA STRADA: FA PERQUISIRE IL PULLMAN, TROVA DELLE ASTE DI BANDIERE E IDENTIFICA TUTTI PER REGISTRARE IL POSSESSO DI SUDETTE BANDIERE. ED ECCO CHE, A DISTANZA DI SEI MESI DAL FATTO, POCO ALLA VOLTA, IN GIRO PER BOLOGNA E PROVINCIA, COMINCIANO A SUONARE I CAMPANELLI DI CASA... "CHI E'?".. "CARABINIERI, POLIZIA.." E CHI SENNO'?

QUELLO CHE PROPRIO NON RIESCE AD ANDARE GIU' E' IL FATTO CHE UNA SINGOLA PERSONA POSSA ARROGARSI IL DIRITTO DI FARE CIO' CHE IN TUTTI I PALAZZETTI D'ITALIA NON SUCCEDDE! GIA', PERCHE' SE OVUNQUE, FACESSERO COME QUEL GIORNO A ROMA, SAREMMO GIA' MORTI E SEPOLTI DA ANNI, CON BUONA PACE DI MOLTI, VERO?! MA IL SISTEMA DI QUESTO CAZZO DI PAESE E' COSI'. IL POTERE DECISIONALE E' IN MANO A LOR SIGNORI E NON SOLO LA DOMENICA. IL DIRITTO DI REPLICA E' NULLO E LA PAROLA DI CHI E' "CONTRO" DI LORO VALE ZERO. L'ANTAGONISMO, INTESO COME QUALCOSA DI NON CONVENZIONALE, IN QUESTO CASO GLI ULTRAS, DA QUALUNQUE PARTE PROVENGIA, VIENE COMUNQUE CRIMINALIZZATO E CONDANNATO. NEGLI STADI, COME OVUNQUE, I DIFENSORI DELL'ORDINE, COME CONTINUANO A CHIAMARLI, RESTANO PROTAGONISTI DI PROVOCAZIONI E ABUSI DI POTERE. TUTTO GLI E' CONCESSO E NULLA SEMBRA POTER SCALFIRE IL LORO POTERE. GIA', PERCHE' A LAMENTARSI E A DENUNCIARE SONO SEMPRE GLI STESSI, OSSIA LE CATEGORIE PIU' DEBOLI, COLORO CHE PER L'OPINIONE PUBBLICA VENGONO FATTI PASSARE PER CRIMINALI O ROMPICOGLIONI A TUTTI I COSTI. PERCHE' SE PRIMA O POI LA SONNECCHIANTE POPOLAZIONE SI ACCORGERA' CHE COLORO CHE HANNO UN MINIMO DI POTERE RIESCONO SEMPRE E COMUNQUE A SFRUTTARLO A FINI PERSONALI SCARICANDO LE COLPE SEMPRE DALL'ALTRA PARTE, ALLORA, POTREBBE CAMBIARE QUALCOSA...

PERCHE' SE SOLO UNA PERSONA NORMALE DICIAMO, COME CE NE ERANO SUL PULLMAN A ROMA, VEDESSE E VIVESSE SULLA PROPRIA PELLE CERTI ABUSI, CAPIREBBE TANTE COSE E IL SUO OCCHIO NON SAREBBE CONTINUAMENTE TRAVIATO DA CIO' CHE "VOGLIONO" FARGLI CREDERE. TUTTO QUESTO ACCADE MENTRE IL PROBLEMA PIU' GRANDE PER MOLTI CHE VENGONO IN CURVA, IN FOSSA, E' NASCONDERSI DIETRO A QUELLO DELLA FILA DAVANTI PER NON FARSÌ BECCARE MENTRE NON CANTA O MENTRE E' AL TELEFONINO. QUESTE PERSONE NON HANNO LA MINIMA IDEA DELLA NOSTRA CONCEZIONE DI GRUPPO, DI QUALI SIANO I PRINCIPI FONDAMENTALI SU CUI SI BASA LA NOSTRA AMATA E TANTO BISTRATTATA FOSSA dei LEONI. PERCHE' ANCHE I PIU' VECCHI DEL GRUPPO SONO STATI SBARBI, CERTO IN UN PERIODO MOLTO DIVERSO DA QUELLO ATTUALE MA, SE SONO RIUSCITI A COSTRUIRE CIO' CHE ORA VEDETE INTORNO A VOI, E' SOLO PERCHE' HANNO TIRATO FUORI LE PALLE, CI HANNO MESSO LA FACCIA, RISCHIANDO E PATENDO SULLA PROPRIA PELLE MANGANELLATE, DENUNCE, INFAMATE E QUANT'ALTRO. METTENDOCI LA FACCIA, NON NASCONDENDOLA. E SE QUESTA STORIA DI ROMA ANDRA' A FINIRE CON 36 DIFFIDE, COME AL SOLITO A PAGARE SARANNO SMPRE GLI STESSI, QUELLI CIOE' CHE LOTTANO CONTRO LA CRIMINALIZZAZIONE, LA REPRESSIONE, CONTRO L'IGNORANZA E IL SILENZIO DELLA GENTE CHE SAREBBE BELLO SI ACCORGESSE CHE C'E QUALCOSA CHE NON VA IN QUESTA POLITICA DELLA REPRESSIONE. E SE QUESTA POLITICA VA AVANTI E "LOR SIGNORI" POSSONO CONTINUARE NELLA

LORO OPERA E' PROPRIO GRAZIE AL MENEFREGHISMO E AL SILENZIO DEI PIU'. E FINCHE' PREVARRANNO MENEFREGHISMO, DISINTERESSE O PAURA DI ANDARE CONTRO CERTE COSE, QUESTA SARA' SEMPRE LA BATTAGLIA PERSA DEI SOLITI.

A TUTTI COLORO CHE NON CREDONO IN QUESTA GIUSTIZIA; A TUTTI COLORO CHE NONOSTANTE TUTTO CONTINUANO A SBATTERSI PER UNA GIUSTA CAUSA; A TUTTI COLORO CHE CONTRO LA VOLONTA' DI QUALCUNO E CONTRO I GIUDIZI DI ALTRI PERSISTONO NEL PORTARE AVANTI QUESTA "VITACCIA" DA FORTITUDINI, CHE CI FA FARE MIGLIAIA DI CHILOMETRI ALL'ANNO, CHE CI FA INCAZZARE E GIOIRE, CHE CI TIENE IMPEGNATE 3-4 SERE ALLA SETTIMANA, PER L'UNICO VERO MOTIVO DI OGNI NOSTRO SBATTIMENTO, OSSIA PER IL MANTENIMENTO IN VITA DELLA NOSTRA, VOSTRA, FOSSA dei LEONI 1970.
ALLA FACCIA DI CHI CI VUOLE MALE.

L'era di gradinata blindata

Approvate le nuove norme antiviolenza e la militarizzazione degli impianti

LE NOVITA' PRINCIPALI INTRODOTTE DAL DECRETO

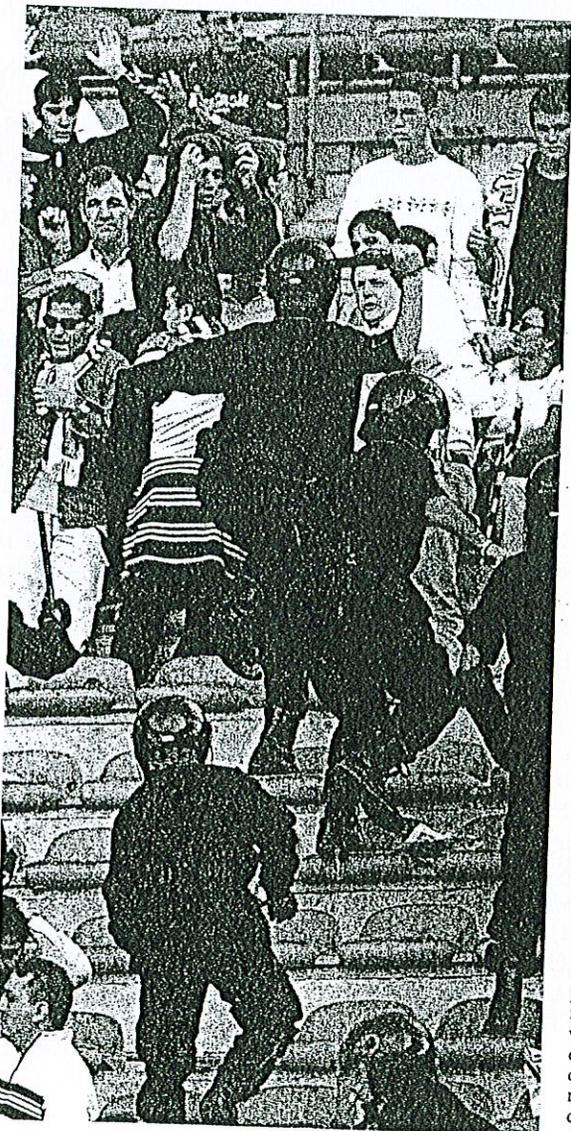
SANZIONI PIU' DURE
per lancio di oggetti e invasione di campo. Nel primo caso la pena, che attualmente prevede la reclusione da 6 mesi a 3 anni, può essere aumentata fino alla metà; nel secondo caso si passa dall'attuale arresto fino a 6 mesi, alla possibilità della reclusione da 1 mese a 3 anni e 6 mesi.

EQUIPARAZIONE
degli «steward» ingaggiati da società o stadio agli agenti incaricati di pubblico servizio.

DIVIETO DI ACCESSO
anche agli impianti stranieri per i tifosi italiani che hanno già subito condanne per atti di violenza; La misura potrà andare da due mesi a due anni ed essere accompagnata dalla cosiddetta «firma» in questura negli orari in cui si svolgono le partite

MISURE ANTIBAGARINI
Le sanzioni per i bagarini andranno da 2.500 a 10.000 euro e scatteranno per la sola vendita non autorizzata del biglietto; la sanzione potrà arrivare a 15.000 euro quando i tagliandi vengono venduti a prezzo maggiorato.

LARGO USO DEL DASPO
La sigla, tanto vilipesa dagli ultras, significa «Divieto di accedere a manifestazioni sportive». Questa prescrizione è una misura amministrativa e non penale, anche se si poggia nel 90% dei casi su una informativa di reato da parte delle forze dell'ordine. Generalmente il Daspo viene emesso dalla Questura quando un soggetto viene ritenuto pericoloso.



Scontri con la polizia allo stadio San Paolo di Napoli. Foto Ap

L' **TOMMASO TINTORI**

assemblea del Senato ha approvato in via definitiva il decreto legge dello scorso 17 agosto che detta norme per contrastare la violenza negli stadi. A favore ha votato compatta la CdI, mentre le opposizioni sono andate al voto in ordine sparso: Ds e Margherita, al loro interno divisi sulla norma, si sono astenuti, mentre Verdi, Pdc e Prc hanno votato contro. Le principali novità del provvedimento riguardano l'inasprimento delle pene per il lancio di oggetti contundenti e per le invasioni di campo che arrecano danni a persone o cose. Il questore potrà impugnare la diffida anche in occasioni di partite internazionali; spetterà al giudice decidere se estendere il «Daspo» fino ad un massimo di due anni e obbligare il tifoso a presentarsi in questura nel periodo della partita. Ma a sorprendere maggiormente è l'equiparazione degli addetti al campo (i cosiddetti «steward») ai pubblici ufficiali, con conseguente condanna per chiunque si renda responsabile di violenze nei loro confronti.

Per Gabriele Boschetto (Fi), relatore del decreto legge, «con il divieto di accesso agli stadi esteri può essere stroncato il turismo internazionale dei vandali del pallone». Sandro Battisti, senatore della Margherita e capogruppo in commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama, pensa invece che si tratti soltanto di una legge miope, puramente repressiva e nel complesso brutta: «Questa legge è zeppa di errori. Già in commissione, ad esempio, avevamo chiesto la soppressione della dizione 'o di altri elementi oggettivi' (riferita alla prescrivibilità della sanzione sulla base di documentazione videofotografica o di altri elementi oggettivi, presente nel decreto legge al comma 1) perché immaginare - ha concluso Battisti - che vi possano essere 'altri elementi oggettivi', senza curarsi di de-

finire quali, mi sembra davvero eccessivo». Il senatore dei Verdi Giampaolo Zancan, vicepresidente della commissione Giustizia, sorpassa tutti da destra: «E' l'ennesimo provvedimento di questa maggioranza e di questo governo che, apparentemente, annuncia severità, e poi, nei fatti, concede condoni, diminuzioni di pena, quando non prescrizioni». Secondo Zancan, «il decreto non consente, né in caso di patteggiamento, né di sospensione condizionale della pena, di applicare il divieto di frequentare le manifestazioni sportive, che sarebbe la disposizione più efficace per contrastare i fenomeni di violenza». Falso: il comma 1 dell'articolo 8, dispone infatti che nei casi di arresto in flagranza, i provvedimenti di remissione in libertà conseguiti ai suddetti motivi «possono contenere prescrizioni in ordine al divieto di accedere ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive». Polemiche a parte, la nuova

Norme liberticide Da un lato il governo plaude alla mano pesante contro «i ragazzi da stadio», dall'altro l'opposizione è assai divisa

va legge fa acqua da tutte le parti. Addirittura modifica commi già soppressi, come spiega l'avvocato Lorenzo Contucci, meglio conosciuto in Italia come il *legale degli ultras*: «Incredibilmente, con questa legge, viene modificato un comma soppresso con la legge 377/2001 (art. 1). E' chiaro che la legge in questione sul punto verrà immediatamente impugnata, per la sua evidente illegittimità, avanti la Corte di Cassazione da tutti i legali». Andando oltre, ci si chiede pure come sia possibile vietare ad un cittadino italiano di assistere a manifestazioni sportive che si svolgono all'estero, e ad uno straniero di partecipare a quelle che si giocano in Italia. Premesso che le varie questure (esercitando un abuso di potere) già erano

MORAL PANIC

AVETE MAI SENTITO PARLARE DI ANSIA SOCIALE? L'ANSIA SOCIALE E' QUEL DIFFUSO STATO DI PERENNE ALLARME CHE CIRCONDA LE TENDENZE COMPORTAMENTALI DEI GIOVANI IMPUTATE DI ESSERE VETTORI DI VIOLENZA, DI SOVVERSIONE, DI BARBARIE. BASTI PENSARE ALL'ATTENZIONE SCANDALIZZATA CHE MASSMEDIA ED ESTABLISHMENT HANNO SEMPRE RISERVATO A FENOMENI NON VIOLENTI NE' TEPPISTICI QUALI LA SPORCIZIA PERSONALE NEI ROCKER E NEI BEAT, I CAPELLI TROPPO LUNGI DEGLI HIPPIE O TROPPO CORTI DEGLI SKINS O LE PROVOCAZIONI SADO-MASO DELL'ABBIGLIAMENTO DEI PUNK. PER TRASFORMARSI IN UN CASO DI ORDINE PUBBLICO AL GIOVANE BASTA ESSERE CHIASSOSO, SPORCARE E NON LAVARSI I PIEDI. FIGURIAMOCI SE ESPLODE IN TURBOLENZE ALLO STADIO!

IL TERRORE CHE PROVOCANO NELL'ESTABLISHMENT, LE CAMPAGNE ALLARMISTICHE DI UNA STAMPA CONSAPEVOLE DI QUANTO IL SENSAZIONALISMO POSSA FACILITARE I PROCESSI DI NORMALIZZAZIONE SOCIALE, PORTANO ALLA PROGRESSIVA MESSA A PUNTO DI UNA SERIE DI STRUMENTI DI RIEDUCAZIONE E CONTROLLO, SOPRATTUTTO DELLE MASSE GIOVANILI, VERO ALLARME PER LA LORO TRADIZIONALE TURBOLENZA. IL -GIOVANE- SEMBRA ESSERE MATERIALE UMANO DA PLASMARE A SECONDA DEI BISOGNI DI UN SISTEMA CHE RICHIEDE SEMPRE PIU' CONTROLLO E DISCIPLINA. QUESTO TIPO DI INDOTTRINAMENTO E' VECCHIO ORMAI DI DUE SECOLI ED OGGI E' PIU' CHE MAI ATTUALE.

PARTIAMO DAL FATTO CHE QUELLA IN CUI VIVIAMO E' UNA SOCIETA' PARANOICA, ANAGRAFICAMENTE ANZIANA, AVVINGHIATA AI PROPRI PRIVILEGI, TERRORIZZATA CHE QUALCUNO POSSA sottrarceli. IN TUTTO QUESTO, IL -GIOVANE- E' DIVENTATO MERCE PREGIATA.

E AL FATTO CHE AVER TOLTO AI BAMBINI LA PRATICA DEL GIOCO DI STRADA NON HA IMPEDITO LORO DI RADUNARSI DA ADOLESCENTI SUI MURETTI, NEI BARETTI, AI GIARDINI, NEI CENTRI COMMERCIALI, NELLE DISCOTECHE, NEI McDONALD, NEI CONCERTI, NELLE CURVE DEGLI STADI, NEI CENTRI SOCIALI OCCUPATI, NEI RAVE ILLEGALI, OVUNQUE MENO CHE A CASA A STUDIARE O IN BIBLIOTECA A LEGGERE O DALLA MAESTRA A SUONARE IL VIOLINO O NELLA BOTTEGA AD AIUTARE QUEL POVER'UOMO DEL PADRE E VIA DICENDO, ANDREMMO COSI' A RIMPOLAPARE FRASI FATTE DEL TIPO "UN TEMPO ERA MEGLIO".. INVECE DI PENSARE A SE STESSI E ALLA PROPRIA FAMIGLIA CONTINUANO PROPRIO COME DUE SECOLI FA A PRIVILEGIARE LA COMPAGNIA E IL GIUDIZIO DEGLI AMICI, AD AGGREGARSI IN QUEI GRUPPETTI, IN QUELLE BANDE, IN QUEI BRANCHI, IN CUI DOMINA LA GARA DI EMULAZIONE DEL PEGGIORE, DEL PIU' AVVENTATO, DEL PIU' PERICOLOSO.

COME DISCORSO POTREBBE APPARIRE CINICO MA, LE POLITICHE DI DIFESA DEL GIOVANE, GLI AGGIUSTAMENTI LEGISLATIVI CHE VENGONO PROPINATI ALL'IDOMANI DELL'ULTIMO FATTO DI CRONACA "POLITICAMENTE SCORRETTO", SEMBRANO SEMPRE PIU' MISURE CAUTELARI DI CHI IN ALTO, SI VUOLE PRESERVARE LA FUTURA PENSIONE. COSI', BISOGNA IMPEDIRE AL GIOVANE DI UBRIACARSI E DROGARSI E FUMARE TABACCO E ANDARE IN DISCOTECA. IN GENERALE, DI FARSI MALE. SE PROPRIO DEVE ANDARE IN MOTORINO, CHE VADA, MA CON TANTO DI TARGA, PATENTINO IN TASCA, CASCO IN TESTA, CIAMBELLA DI SALVATAGGIO E SANTINO DELLE ORSOLINE NEL PORTAFOGLIO. BISOGNA PRESERVARLO DA SE STESSO, RENDERLO CONSAPEVOLE DEL PROPRIO VALORE, SPINGERLO IN DEFINITIVA AD ESSERE E COMPORTARSI DA GIOVANE, SOLTANTO ANAGRAFICAMENTE. CONVINCERLO, E, SE NON VI SI RIESCE, OBBLIGARLO, AD ESSERE LABORIOSO, SAVIO, OBBEDIENTE, ORDINATO, PREMUROSO, LIGIO ALLA LEGGE, POSSIBILMENTE ASTEMIO. LINGUAGGI MUTATI, ABBIGLIAMENTI SIMBOLICI, COMPORTAMENTI DEVIANTI, RIGETTO DELLE CONSUETUDINI, ESTREMIZZAZIONI, UN CONTINUO RIFERIRSI E RICHIAMARSI A TUTTO CIO' CHE E' VIETATO O CHE *PARRE BRUTTO*. ALLORA, SE NON POTERMO ESSERE QUEL CHE VOGLIAMO ESSERE, SEMBRANO DIRE, DAREMO CORPO NON AI VOSTRI SOGNI PIU' ROSEI, MA AI VOSTRI PEGGIORI INCUBI, SAREMO COME VOI STESSI E I VOSTRI GIORNALI E LE VOSTRE TELEVISIONI, I VOSTRI POLITICI E QUESTURINI, COME LA CULTURA DOMINANTE NEL SUO INSIEME VUOLE ED HA INTERESSE A DIPINGERCICI.

LA PAURA, PER NON PARLARE DEL PANICO, IMPEDISCE DI PENSARE. E NOI VOGLIAMO PENSARE; LA PAURA LA LASCIAMO A CHI SI RINCHIUDE NELLA PROPRIA CASA, NEL PROPRIO LAVORO, NELLE PROPRIE REGOLE, RITENENDO IL MONDO OBBLIGATO A PENSARLA IN UN UNICO MODO. PER FORTUNA NON E' COSI'. SONO SECOLI CHE LOR SIGNORI CI PROVANO, MA PER FORTUNA ANCORA NON CI SONO RIUSCITI. NONOSTANTE TUTTO, ANCORA NON E' COSI'.

GIANLUCA BASILE

Sono stato io che avevo proposto di scrivere un pezzo sulla questione di Gianluca e sono io che mi dovevo pigliare la pesca. Ho provato a ritardare questa cosa ma... non è più rimandabile: la Fanza sullo scudo è già uscita con tutta la sua carica di ricordi che non si possono sporcare, la Fanza successiva a quella è ormai in ritardo e non si può omettere o far finta che non sia successo nulla.

Ho solo un desiderio, che Gianluca legga questo scritto che magari non rappresenterà tutti i tifosi della Effe ma che sarà comunque una testimonianza in cui, credo, si riconosceranno parecchie persone.

Oggi è l'8 Dicembre 2005 e la Effe ha appena perso in quel di Ljubljana; l'ho vista su Sky e dopo questa triste cosa ho girato per vedere quali altre partite sto cazzo di Pay TV propone. Sono rimasto di merda: **da Milano, Armani Jeans contro Barcellona!** Quale momento migliore per scrivere sto' pezzo?

Mi metto davanti al pc, dietro ho le immagini della partita di Milano che scorrono e sorseggio un bicchiere di "Rosado" della "Rioja" donatomi dal papà di Ivan degli Indar Baskonia; giusto per usarlo come antidoto verso i colori "Blaugrana" Catalani della maglia n°5 del Baso.

"Gianluca una domanda: *ma che effetto ti fa tornare in quel campo dopo che il 16 Giugno u.s. hai voluto fortissimamente vincere lo scudo con la Effe sul petto? A me da' un fastidio enorme vederti in quel campo con quella canotta che non è la nostra!*"

Va beh, scriviamo sto' pezzo che poi... in realtà è già partito da un po' e mi pare che trasudi già di emozioni vere e forti. Mentre



Basile a Milano contro Armani Jeans

pensavo a questo pezzo provavo ad individuare un titolo... "Il Caso Basile?", "La vicenda del Capitano?", "Baso il traditore?"... Niente di tutto ciò, casi, vicende o tradimenti... li lascio ad altri, per noi il Baso è comunque un uomo a cui dobbiamo molto e non possiamo scordarlo; intollererò il pezzo con

il suo nome, è più che sufficiente.

In tanti hanno parlato, tutti hanno fatto congetture sul perché o per come, c'è anche chi ha scritto sui muri messaggi pro (noi tra quelli) o contro Basile prima di sapere la sua decisione; **nessuno però ha potuto sapere realmente** che cosa si cela dietro a questa scelta, nemmeno noi che con alcuni nostri rappresentanti ci abbiamo parlato prima che decidesse.

C'è una cosa che mi ha fatto un gran male al derby, non ho paura ad ammetterlo, il cazzetto dei virtussini con la frase "**Capitano mio Capitano**" e **lo stemma del Barca**. Questo perché non tollero che Basile se ne sia andato da qui senza parlare a quello che è stato il suo mondo. E non accetto nemmeno che quello che stava per diventare una bandiera alla pari del "Barone", e che aveva giurato una fedeltà eterna, se ne vada in quella maniera.

Ma nonostante ciò non riesco ad odiarlo. Sicuramente quando calcherà il PalaDozza (spero mai) mi troverò in difficoltà, ci troveremo tutti in difficoltà. Come

dimenticare quello che Gianluca ha fatto per noi? Come dimenticare la fotta sincera che aveva quando a Milano, dopo aver vinto lo scudo, ha voluto salire a tutti i costi da noi e dietro lo striscione della Fossa cantava a squarciagola che eravamo Campioni d'Italia? Come si fa ad odiare uno che sinceramente ci ha amati e capiti?

Ma a questo segue un'altra domanda: proprio per le cose sopraccitate **come si fa a perdonare** ad uno così la mossa che ha fatto nel giro di pochi giorni? **Passare dal giuramento di fedeltà all'abbandono** ? A Bologna c'è già chi ha sentenziato ed è andato in sede

ad imbrattare i muri con scritte contro di lui chiamandolo traditore ecc. ecc. ecc. Ho quasi invidia di chi ha già queste certezze nel cuore; però vorrei che questi personaggi si trovassero il Baso di fronte per vedere le loro reali reazioni, non da "branco" ma singolarmente.

Sinceramente, non so a quali conclusioni sarei dovuto giungere con questo pezzo, anzi non so nemmeno se dovevo raggiungere delle conclusioni, so solo che ripercorrere con la mente alle mille parole dette, alle decine di articoli di giornali che dal Paradiso tricolore ci hanno accompagnato all'Inferno nel giro di neanche un mese, fa male. Molto male.

Così come fa male giungere alla conclusione che non ci siamo goduti con tranquillità questo scudo neanche per un mese vista la scelta del Baso, e la cessione di mezza squadra scudettata.

Ancora e sempre la Fortitudo con le sue gioie e dolori continui che si avvicinano con una facilità disarmante e che ti spazzano senza lasciarti il fiato.

La Fossa è stata veramente male per quello che ha deciso il Baso, ed i sentimenti, il fatto di come affrontare una sua comparsa al PalaDozza raccoglie anche pareri contrastanti tra di noi. Di sicuro però decideremo assieme e cercheremo di essere compatti nel nostro comportamento cercando di raffrontarci con il resto del Palazzo.



Baso con alcuni Leoni al termine di una gara al PalaDozza, 2005

Per il momento questa eventualità non si pone, non si sa per quanto visto che l'Eurolega può riservare sempre sorprese, ma per ora siamo tranquilli ... più o meno

Non c'è molto altro da dire se non che invitare TUTTI a smetterla di caricare delle molle su qualsiasi cosa; sulla vicenda Basile, ad esempio, se ne sono dette di tutti i colori arrivando ad infamare la moglie del Baso, Savic e chi più ne ha più ne metta. Per favore!!!! BONA!

E per ultimo un invito, a chi utilizza il Palazzo ed i suoi contorni per altri scopi: smettetela di inserire nelle questioni legate alla Effe altre cose che non c'entrano assolutamente nulla.

A buon intenditor poche parole.

Oddo

FOSSA DEI LEONI 1970
FORTITUDO BOLOGNA
FOSSA DEI LEONI 1970

TARVISIO

Ritrovo alle 7 di un freddoloso sabato mattina per la prima uscita stagionale al seguito della nostra amata. Dopo aver atteso l'immane ritardatario la vettura ammiraglia parte alla volta di Tarvisio, dove verra' poi raggiunta da una seconda macchina nel pomeriggio. Il viaggio scorre via veloce nonostante qualche strano intoppo..comincia infatti a piovere all'interno del mezzo(...) e il povero leone(un graditissimo ritorno ACAB)che era intento a produrre instancabilmente dei caffè per la balotta si ritrova purtroppo per lui fradicio;oltre a questo c'è da segnalare un parabrezza che produce un effetto nebbia incredibilmente realistico, senza che si debba perciò faticare noi per ricreare quell'ambiente irrespirabile, rilassante e con poca visibilità che in balotta è sempre molto gradito. Giunti a Tarvisio ci rechiamo subito alla palestra dove la squadra sta terminando l'allenamento mattutino. Passiamo il breve tempo che abbiamo lì tra gag, riconoscimenti dei nuovi arrivati in squadra e cerchiamo anche di organizzarci al meglio per il possibile arrivo di uno special guest molto atteso(che purtroppo non arriverà). Finito l'allenamento facciamo quattro chiacchiere con alcuni giocatori, dopodiché giriamo il paesello alla ricerca di un posto dove rifocillarci e riempiti i possenti addomi decidiamo che è meglio riposare un poco prima dell'allenamento pomeridiano, dove verremo raggiunti dalla seconda spedizione di leoni. Nota personale: In albergo vengono alla luce le mirabili qualità canore dei tre leoni più "grandi", i quali messi insieme potrebbe diventare i degni successori dei tre tenori, ma vabbe'...ci si sveglia e via verso la palestra dove arrivano finalmente anche i quattro leoni mancanti, che portano in dono un po' a tutti i presenti in palestra cibo e bevande a volontà. Si scherza coi giocatori e con lo staff durante la seduta e poi fuori a preparare l'aperitivo a base di salumi, vino e altre prelibatezze che offriamo alla squadra. Ad ogni giocatore regaliamo la nostra sciarpa e chi più chi meno sembrano tutti carichi per la stagione, parliamo anche col coach col quale ci mettiam d'accordo per vederci più tardi. Torniamo in albergo per scaricare la roba degli appena arrivati e di nuovo fuori per cenare. Si mangia e si beve tra mille gag fino a che giunge l'ora della punta col coach, allorché ci appropinquiamo all'albergo della squadra dove veniamo accolti dal Jaz che offre molto gentilmente a tutti vino e birra durante la serata. Veniamo raggiunti al bar anche da Romba e purtroppo il tempo vola e arriva l'ora del riposo per i nostri combattenti che ci lasciano ad un bivio: c'è infatti il barista(quello dei caffè in macchina) che vuole recarsi al casinò e cerca di caricare le molle a tutti, ma alla fine non c'è verso e si opta per le calde mura alberghiere dove decidiamo di continuare la serata. In albergo ci mettiamo in una delle due camere per far balotta, e anche qua il tempo sembra correre perché in meno che non si dica son già le 4, che sarà, scopriremo poi, anche l'ora dell'infamia.. Infatti, non si sa per quale imprecisato guasto, scatta l'allarme anti-incendio della nostra stanza e.. PANICO NEL GRUPPO! Sentiamo infatti dei passi che si avvicinano dritti alla nostra porta(effettivamente eravamo i maggiori indiziati) e a questo suono terrorizzante e' un fuggi fuggi generale tra chi si finge addormentato e chi esce dalla finestra, dove si intravede un personaggio in stato semi-vegetativo, alla fine rimane a dialogare con la proprietaria colui che e' ormai avvezzo a queste esperienze esplicative e chiarificatrici dopo dei danni arrecati o delle brutte gag. Cogliamo dunque l'allarme come un segno per andare a dormire, parola grossa perché tra chi si finge Gollum e chi cerca di far crollare i muri per diletto russando, non si può chiamare dormire, sveglia presto per andare al lago dove conosciamo delle simpatiche anatre, delle altrettanto infami mucche e ammiriamo il paesaggio... dopodiché via verso l'albergo della squadra dove ci viene offerto il pranzo. Parliamo con alcuni della squadra ed e' un piacere conoscere Teo di persona, che con il suo sa vuar fer ci convince su alcuni dubbi riguardo alla squadra. Pero non si capisce per quale strano motivo i giocatori si siano posizionati coi tavoli un pochetto distanti da noi, paura di colpi di scena balistici? mah... Finiamo l'abbondante ristoro e dopo aver salutato la squadra ripartiamo per Bologna, dove arriviamo sani e salvi(i miei complimenti all'autiere). Purtroppo è finita anche questa ma ci lasciamo carichi come delle molle per la prossima uscita in balotta.

FdL. Sez. "...noi non siamo gente così.."

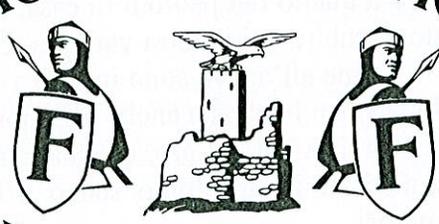
NAPOLI 22-10-2005

Ed eccoci di nuovo in viaggio neanche una settimana dopo Varese. E' sabato ed in programma c'è la lunga trasferta di Napoli. Siamo in 16 alle 10 del mattino e partiamo con due pullmini da 8 ciascuno. Non so come mai ma io mi trovo nel pullmino più ignorante, strano... tutti uomini, siamo in 8 ma sembriamo in 12, abbiamo una cassa di un famoso energy drink ed uno zaino pieno di birre! La prima sosta è verso Firenze, proprio dove c'è un fast food dove mangiano tutti gli infami alla faccia di chi ha appena iniziato una dieta. Si riparte, ma l'altro pullmino prende un bel vantaggio complici le nostre numerose soste a fare pipì. In una di queste uno di noi riesce anche a pestare un grosso escremento... umano!!! Fatto sta che riusciamo ad arrivare a Napoli con un buon anticipo, ed andiamo a bere un paio di birre con qualche elemento della Brigata Neapolis, un nuovo gruppo della curva napoletana uscito dal Gruppo Rock. Una mezz'ora prima dell'inizio entriamo, un pò di polleggio ed arriva l'ora del match. Saremo una trentina, e non essendoci una balaustra adeguata terremo lo striscione in mano tutta la partita, troppo old style. Il gruppo più numeroso nella curva di casa è il Gruppo Rock, a destra della curva, che ci espone lo striscione "BENVENUTA FOSSA", al centro ci sono i Vecchi Sioux, ed in alto a sinistra c'è la Brigata Neapolis. Altri gruppi nel palazzo sono la Zona Autonoma nella curva alla nostra sinistra e lo Spinelli Group Fanno un buon tifo, nonostante la divisione dei gruppi. Il palazzo è strapieno, ed ogni volta che la F attacca c'è un gran macello. Riusciamo comunque a farci sentire spesso, sventoliamo il più possibile e siamo piuttosto compatti. La F è sotto tutta la partita ma recupera nel finale e si va ai supplementari, dove riusciamo a perdere da Fortitudo, cioè perdiamo una partita già vinta. Non ci interessa più di tanto, continuiamo a cantare lo stesso e il nostro "Salutiamo i napoletani" è applaudito da tutto il palazzo!!! Salutiamo di persona i ragazzi della curva di casa che ci vengono a salutare, salutiamo anche la squadra e ricominciamo il viaggio verso casa. I due pullmini rimangono insieme fino alla prima sosta, si mangia tutti in balotta e poi ci seminano perchè il nostro pullmino va troppo più piano. E così, mentre dietro ci addormentiamo i tre davanti fanno un concerto di canzoni ignoranti che li tiene svegli fino al CentroBorgo, dove è già da mezz'ora che ci aspetta l'altro pullmino.

F.d.L. sez. Anche questa è fatta



Nella vita c'è posto
per un solo grande
amore...
la mia donna capirà!

MONTE S. PIETRO

FEUDO FORTITUDO

ROSETO 13/10/2005

La prima uscita stagionale da CAMPIONI D'ITALIA capita di giovedì a Roseto. Punta alle 15.00 al bowling di San Lazzaro, ci troviamo in 21 leoni carichi, nonostante il numero, soprattutto per rinsaldare il gemellaggio con la tifoseria rosetana.

Dopo un'oretta di viaggio trascorsa nella consueta ignoranza, accostiamo lungo l'autostrada all'altezza di Cesena causa problema meccanico al mezzo e l'impossibilità di proseguire.

Alla legittima domanda "come proseguiamo?" ci viene risposto dall'autista che un altro pullman sta arrivand. Aspetteremo questo secondo pullman 3 ORE , fino alle 13.90 quando ci raggiungerà ormai inutilmente per giungere a destinazione. Così mentre si torna a Bologna e proprio mentre si viaggia verso casa ecco che nasce l'idea del gruppo di seguire ugualmente la squadra. Come? Dove? Al bowling naturalmente, ascoltandola per radio con tanto di bandiere e cori sostenendo comunque la Effe.

Fossa dei Leoni – Sez. Romantici

VARESE 16/10/2005

Domenica ore 13.00, puntuale come sempre, mi presento alla punta al Centroborgo per una delle trasferte più sentite dell'ano, anche se siamo solo alla terza di campionato. Ancora non abbiamo smaltito la delusione per non essere riusciti ad arrivare a Roseto a causa del guasto del pullman, che già ci tocca di assistere ad una scena che ci gela il sangue nelle vene: cofano del pullman aperto e autista con la testa infilata dentro al medesimo!!!

Non so se l'autista sia un meccanico eccezionale oppure le nostre imprecazioni estremamente convincenti, ma da lì a due minuti ci ritroviamo in marcia (e che andatura) e di problemi di motore più nemmeno l'ombra.

Cucina aperta 24 ore su 24. Si approntano le bandiere e veramente in men che non si dica ci ritroviamo a Masnago. Quest'anno arriviamo presto e sono lì ad aspettarci, scendiamo, "varesino pezzo di merda", qualche risposta singola appena abbozzata e poco più. Mi sa che anche qui; "siamo controllati" (come recitava un vecchio, ma sempre più attuale, coro). Prima di entrare facciamo in tempo a notare le scritte a terra proprio all'ingresso del nostro settore: 2 Agosto da ricordare. Con chiaro riferimento alla strage della stazione di Bologna, evidentemente il passare degli anni non ha permesso a queste teste di cazzo di capire che avrebbe potuto esserci anche la loro madre (come qualcuno gli ha gridato quando, a fine partita, hanno intonato il solito coro sull'argomento) e che tutto questo non ha niente a che vedere con la nostra rivalità.

Ok, cercando di scaricare l'amarezza entriamo, 48 leoni da Bologna più una quindicina già sul posto (compresa la "sez. chiasso").

Coreografia casalinga con casacche bianche e rosse ai due estremi laterali della curva, completata da stagnole argento nel mezzo più lo striscione libertà per gli ultrà. Significato decisamente intenso, riuscita coreografia discreta. La Fossa produce un buon tifo, anche se un po' a strappi, più o meno speculare a quello dei padroni di casa. Dopo due anni di vittorie allo scadere, viene per la Effe il momento di subire qui in terra varesina. Ultimi insulti reciproci con la Gioventù Biancorossa e poi tutti fuori. Come all'arrivo sono in tanti vestiti di bacino e rosso ed è altrettanto chiaro che la parola repressione è ben inculcata anche nella loro testa, oltre che nella nostra. Vola qualche insulto e tutto finisce lì. Autista dai del gas, che andiamo a casa. Il ritorno è allietato dai "concertini" dei più disparati autisti ed in un attimo siamo a Bologna. Alla prossima ragaz e mi raccomando, partecipate numerosi.

Fossa dei Leoni

2 novembre 2005: GASTEIZ

(...OVVERO, UN MANIPOLO DI TIFOSI IN GIRO PER L'EUROPA...)

NON E' UNO SCHERZO...PUR DI RAGGIUNGERE LA CITTA' BASCA E FAR FESTA CON I NOSTRI AMICI INDAR BASKONIA, UNA TRENTINA DI SCAPATI DELLA FOSSA SI SONO DAVVERO ATTRAVERSATI MEZZA EUROPA! SONO STATE ATTRAVERSE FRANZIA E SPAGNA, SONO STATE TOCCATE FORLI', ROMA, LONDRA E SANTANDER...COME E' POSSIBILE? PRESTO DETTO...IL GRUPPO PER MOTIVI DI LOGISTICA SI E' DOVUTO DIVIDERE IN DUE...TRE...QUATTRO...PEZZI ALLA PARTENZA PER POI RITROVARSI TUTTO INTERO DAVANTI A UN BAR DI VITORIA DOPO MILLE PERIPEZIE...

PARTIAMO -PIU' O MENO- CON ORDINE....

I PRIMI DUE TRONCHI DI FOSSA PARTONO L'1 POMERIGGIO...TRE RAGAZZI PARTONO IN AUTO CON DESTINAZIONE L'AEREOPORTO DI FORLI': DA QUI, IN AEREO, RAGGIUNGERANNO LONDRA DOVE TRASCORRERANNO LA NOTTE...DA BOLOGNA PARTONO ANCHE UN PULLMINO DA NOVE E UNA MACCHINA CHE SI DIRIGONO VERSO VITORIA DOVE ARRIVERANNO DOPO UN VIAGGIO DI 16 ORE PER UN TOTALE DI 1500 KM. PERCORSI! IL TERZO TRONCONE PARTE DA BOLOGNA NELLA NOTTATA CON DESTINAZIONE L'AEREOPORTO DI ROMA-CIAMPINO DA DOVE VOLERANNO VERSO LONDRA..GLI ULTIMI DUE PERSONAGGI DELLA EURO-FOSSA SONO UNO A BARCELONA E L'ALTRO IN EUSKADI PER I FATTI LORO...CON IL PRIMO CI TROVEREMO A VITORIA MENTRE, DELL'ALTRO NON ABBIAMO (ANCORA...) AVUTO NOTIZIE...

LA FOSSA sez.CIAMPINO RIESCE AD IMBARCARSI DOPO ESSERE STATA "SGRIDATA" SIA DAI CARABINIERI APPOSTATI ALL'ESTERNO DELL'AEREOPORTO SIA DALL'INSERVIENTE DELLA COMPAGNIA AEREA...ALLA PARTENZA TOCCA ALLA HOSTESS REDARGUIRE I PIU' SCALMANATI...SI VEDONO ANCHE SCENE DI STRAORDINARIA DOLCEZZA A 10000 METRI DI QUOTA CON UN LEONE CHE USA LA PROPRIA FELPA PER RIPARARE UNA RAGAZZA INFREDDOLITA NONOSTANTE DAI FINESTRINI SI INTRAVEDANO I PRIMI RAGGI DI SOLE...CHISSA' SE SBOCCERA' L'AMORE SULL'ASSE BOLOGNA - ROMA O IL TUTTO SI INTERROMPERA' PER COLPA DI UN GIOVINASTRO INGLESE DI LIVERPOOL TREET... SI ARRIVA COSI' ALL'AEREOPORTO STANSTED, IL SEDICESIMO IN ORDINE DI IMPORTANZA E GRANDEZZA, DI LONDRA, DOVE I NOSTRI SI CONGIUNGONO CON LA FOSSA sez.FORLI', ANCORA VISIBILMENTE SCOSSA DALLA NOTTATA ALCOOLICA TRASCORSA ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE INGLESE E CHE, PARE, NON ESSERE ANCORA FINITA, VISTO LE BIRRE CHE INIZIANO A GIRARE AL BAR IN ATTESA DEL CHECK-IN...PROPRIO AL CHECK-IN UNO DI NOI VIENE FERMATO DA UNO DEGLI INFLESSIBILI AGENTI INGLESI INSOSPETTITO DAL SUO BIZZARRO BAGAGLIO A MANO E CIOE' UNA SPORTINA BIANCA DI PLASTICA "RISPETTA LA NATURA" CON DENTRO UNA BIRRA E UNA CONFEZIONE DI 3 WURSTEL GIGANTI! SUPERATO IL PROBLEMA, INGIGANTITO DAL FATTO NON TRASCURABILE CHE LA LINGUA INGLESE SI E' RIVELATA UNA ILLUSTRE SCONOSCIUTA PIU' O MENO PER TUTTI, CI SI E' IMBARCATI ALLA VOLTA DI SANTANDER AL GRIDO "SE CADE L'AEREO, M'AMMAZZO!"... UNA VOLTA GIUNTI ALL'AEREOPORTO DI SANTANDER, IL PIU' SEMBRA FATTO MA, NON E' COSI' ..NOLEGGIAMO TREB MACCHINE E PARTIAMO PER L'ULTIMA TAPPA DEL VIAGGIO, UN'ORETTA E MEZZA ABBONDANTE ATTRAVERSO LE TERRE DI EUSKADI.. E' IN QUESTI MOMENTI CHE NASCONO I MITI DI "DRIVER" (CHE SARA' DOTATO DI NAVIGATORE SATELLITARE MA NON CI RIESCE A PORTARE AL BAR DEGLI INDAR MA, SOPRATTUTTO SCOPRIAMO TERRORIZZATI CHE NON SA GUIDARE!!!) E QUELLO DI "FRECCIA" (CHE NON SI PUO' NARRARE PERCHE' IL "CAPO" NON SI SPUTTANA... ARRIVIAMO A VITORIA DOPO VARI PELLEGRINAGGI CONCENTRICI IN AUTO ATTORNO AL BAR FREQUENTATO DAGLI INDAR E QUI CI RICONGIUNGIAMO CON LA FOSSA sez.PULLMINI CHE TROVIAMO SOTTO GLI EFFETTI DI UN MEDICINALE SPAGNOLO PER LA TOSSE CHE LA LEGGENDA NARRA FOSSE DA SPALMARE MA CHE LORO, INVECE, HANNO INGERITO! BEH, PRENDIAMO D'ASSALTO IL BAR DOVE INGURGITIAMO TUTTO QUELLO CHE SI PUO' MASTICARE LASCIANDO A BOCCA APERTA I FREQUENTATORI CHE FORSE NON AVEVANO MAI VISTO UN'ORDA DI LUPI DEL GENERE! ALLA SPICCIOLATA COMINCIANO AD ARRIVARE I RAGAZZI BASCHI E COMINCIA IL POMERIGGIO INSIEME A BASE DI BIRRA E KALIMOTXO! I RAGAZZI CI PORTANO NELLA KUTXELERIA (O KUTXI) LA ZONA DI LORO FREQUENTAZIONE DELLA CITTA': UNO SPETTACOLO! HO PERSO IL CONTO DI QUANTI PUB CI

HANNO FATTO VISITARE OFFRENDO SEMPRE DA BERE A LORO SPESE NONOSTANTE LE NOSTRE INSISTENZE A DIVIDERE! CANTI, CORI, FOTO, ALCOOL E ANCHE UN PO' DI SHOPPING CI HANNO INTRATTENUTO PARECCHIO. IN QUESTI MOMENTI E' NATO IL MITO DI "SKIZZO", UN NOME, UN PROGRAMMA!

PURTROPPO E' ARRIVATO ANCHE IL MOMENTO DI ANDARE A VEDERE LA PARTITA, EVENTO CHE QUALCUNO AVREBBE ANCHE SALTATO PER FARSI AVVOLGERE DALL'ATMOSFERA FESTAIOLA DELLA KUTXI.. MA TANT'E' CHE SIAMO VENUTI PER SOSTENERE LA EFFE E BISOGNA ADEMPIERE AI PROPRI DOVERI!

CAROVANA DI MACCHINE E TUTTI AL PALASPORT: UNA VOLTA ENTRATI, L'IMPRESSIONE CHE SI HA E' CHE SIA UN GRAN BELL'IMPIANTO MA, DALL'ATMOSFERA STRANAMENTE ASETTICA (SE PERMETTETE IL TERMINE!); GLI INDAR SONO RINTANATI NELL'ANELLO PIU' ALTO DEL PALAZZO, (FATTO CONSEGUENTE A GRAVI PROBLEMI AVUTI CON LA SOCIETA') QUASI PER I FATTI LORO, POCO SEGUITI DAL RESTO DEL PUBBLICO CHE COMUNQUE NEI NOSTRI CONFRONTI SI DIMOSTRA CORDIALE, QUASI AFFETTUOSO. IL NOSTRO GEMELLAGGIO VIENE SANCITO CON CORI RECIPROCI E STRISCIONI. DA BRIVIDI, PER NOI, IL LORO -LIBERTA' PER I DIFFIDATI- A TESTIMONIANZA DI UN AGRANDE INTESA E RISPETTO CHE CI LEGA SULL'ASSE VITORIA-BOLOGNA, E CHE LORO, RIBADISCONO PIU' DI UNA VOLTA TRAMITE I CORI. NOI RISPONDIAMO CON LO STRISCIONE -INDAR ETA FOSSA: BI TALDE BAT BIHOTZ. KAIXO ANAIK- ("INAR E FOSSA: DUE GRUPPI, UN CUORE. CIAO FRATELLI).

LA PARTITA SCIVOLA VIA TRANQUILLA: I RAGAZZI IN CAMPO LOTTANO, SI SBATTONO MA DEVONO CAPITOLARE DAVANTI A UNA SQUADRA PIU' SOLIDA ED ESPERTA.. PECCATO.A FINE PARTITA, TORNIAMO AL BAR DI IVAN DOVE CI ASPETTA L'ENNESIMA SORPRESA! UNA TAVOLA IMBANDITA CON AFFETTATI, POLLO, VINO, BIRRA E TANTE ALTRE PICCOLE LECCORNIE! VISTO IL POCO SPAZIO, NOI VENIAMO FATTI ACCOMODARE MENTRE I RAGAZZI BASCHI SONO COSTRETTI A STARE IN PIEDI! RIMANIAMO UN ATTIMO SPIAZZATI DA TANTA OSPITALITA' MA NON FACCIAMO TANTE STORIE E RENDIAMO ONORE AL CUOCO. IL RESTO DELLA SERATA E' PURA BALDORIA DENTRO E FUORI IL LOCALE DOVE NON MANCANO MAI DI GIRARE BICCHIERONI FORMATO EXTRA LARGE DI BIRRA E KALIMOTXO! MANO A MANO CHE PASSANO LE ORE, LA STANCHEZZA SI FA SENTIRE MA NON PER GLI STOICI RAGAZZI DEL PULLMINO E DELLA MACCHINA CHE SI METTONO IN MARCIA VERSO BOLOGNA MENTRE GLI ALTRI SI FANNO INGHIOTTIRE DALLA NOTTE DIVIDENDOSI A GRUPPI PER ANDARE A DORMIRE CHI A CASA DEGLI INDAR CHI IN ALBERGHI IL CUI CONTO E' GIA STATO SALDATO DAGLI OSPITANTI: UN TRATTAMENTO DA RESTARE A BOCCA APERTA! A CONTI FATTI, A VITORIA, PER BERE, MANGIARE E DORMIRE NON ABBIAMO SPESO UN EURO! UN TRATTAMENTO DEL GENERE DOVRA' ESSERE RICAMBIATO PER IL LORO ARRIVO A BOLOGNA.

L'INDOMANI CI SI SVEGLIA PRESTO E, SPORCHI E PUZZOLENTI CI TROVIAMO CON GLI OCCHI ANCORA SBARRATI AL SOLITO BAR DOVE, DOPO AVER FATTO COLAZIONE E AVER SALUTATO IVAN E LA SUA FAMIGLIA, CI SI RIMETTE IN VIAGGIO VERSO SANTANDER.."DRIVER, FRECCIA E SKIZZO" DANNO SPETTACOLO E IN UN AMEN SIAMO ALL'AEREOPORTO DOVE PRENDEREMO DUE AEREI SEPARATI, UNO DESTINAZIONE ROMA-CIAMPINO, L'ALTRO, FORLI'. IL VOLO TRASCORRE TRANQUILLO CON TENTATIVI DI DIALOGO CON UNA VIAGGIATRICE GIAPPONESE E L'USCITA DALL'AEREO DANDO "CINQUE" ALTI ALLE HOSTESS DIVERTITE...L'ULTIMA TAPPA DEL TOUR, IM MACCHINA DA ROMA A BOLOGNA, CE LA FACCIAMO CHE E' GIA' SERA..CHE PALLE, DOMANI SI RINIZIA CON LE SOLITE COSE....

i N D A R | B A S K O N I A

i * a K A D E i * a

REGGIO EMILIA 04/11/2005

Reggio Emilia, si sa, è la trasferta più corta dell'anno. Neanche due ore dal nostro caro Centroborgo e si arriva. E' per questo che decidiamo di trovarci per andare a pranzo in balotta così, alle 16.30 alla punta con gli altri buona parte dei trasferisti hanno già una discreta cassa. Partiamo dunque, pullman pieno e molle belle cariche. Saremo in quasi trecento nella città delle teste quadre. Già, perché Reggio Emilia è davvero la partita di tutti e così rivedi persone che non venivano da mesi e che non verranno per altrettanto tempo ma che a fine anno diranno "grandi ragaz, siamo dei galli, abbiamo fatto tutte le trasferte ..." Beh, a queste persone andrebbe vietato il plurale visto che di queste persone sicuramente non avremo notizie quando andremo ad Avellino o l'altra Reggio, quella lontana. Entriamo e subito cominciamo ad infamare i reggiani giusto per far capire come andrà la serata. La curva locale si dimostra abbastanza scarica per tutta la durata della partita tranne, chiaramente, sulla sirena finale che regala loro la vittoria e la convinzione che solo per il fatto di aver vinto, potranno dire di averci cagato in testa. Il nostro tifo, modesto considerato il numero, supera comunque quello locale. Il nervosismo nel nostro settore rimane alto durante tutta la partita, sia a causa dei caschi blu che trovano tutti di modi per provocarci, sia per qualche genio che lancia bottigliette dal settore sopra il nostro, genio che però riesce sempre a sparire cosicché ce la prendiamo con un po' tutti, tanto che poco ci manca ad arrivare alle mani alle mani sia con questi fenomeni, sia con gli altri, gli sbirri. Così, dopo le ultime polemiche e gli ultimi tentativi, inutili, di placare gli animi, ripartiamo alla volta di Bolgia e, come previsto, è molto più lunga la sosta al motta che il viaggio.

F.d.L. sez. Assistenza Sociale

ROMA 13/11/2005

Tutti su ragazzi, si parte ... oddio tutti, non un gran numero (23 più altri 20 che ci aspettano già a Roma) ma bisogna accontentarsi. Il viaggio di andata è alquanto insolito, pochi cori, si beve e si mangia ma l'atmosfera è insolitamente "triste".

Arriviamo a palazzo in ritardo, la partita è già iniziata ma il "silenzio" che proviene dall'interno mi fa sorgere un tremendo dubbio: ma siamo sicuri che dentro ci sia una partita? Non è che siamo al palazzo sbagliato? No, no è quello giusto, entriamo: "leoni armati ..." Il pubblico di casa è alquanto silente, si accende per un attimo quando la virtù recupera 10 punti per poi riassopirsi sotto i colpi di una grande Effe che stravinisce.

La Fossa è uno spettacolo, la tristezza del viaggio di andata è scomparsa totalmente e sembra che ci siano 100 leoni nel settore; i cori si alzano potenti, le bandiere sventolano, si canta e si balla in un palazzo totalmente silente e seduto poi, per un attimo, torna la tristezza perché in mezzo a tutta questa festa mi appaiono i volti dei ragazzi diffidati che per colpa di una legge ingiusta non possono condividere questi momenti con noi e, per di più, a causa delle vicende occorse la passata stagione qui nella capitale, non possiamo nemmeno onorarli, esponendo lo striscione a loro dedicato.

La partita finisce, la Effe vince di venti ... salutiamo la Fortitudo ... e la squadra viene a ringraziare sotto il settore; bello ... lo sarebbe ancora di più se lo facessero anche quando perdono visto che noi ci sbattiamo allo stesso modo.

Il viaggio di ritorno è uno spettacolo, si improvvisano 100 concerti e l'arrivo a Bologna è veramente fulmineo (previo passaggio da Modena).

Alla prossima ragaz e ... state in gomma!

F.d.L.

Sez. autisti incapaci

STRASBURGO 30-01/11-12

50 polpette di carne, 50 di riso, 50 di hallibut (credo che si scriva così, è un pesciolone grande grande simile al tonno), un tegame di tonno fagioli e cipolla, 30 bottiglie di vino, 50 di birra

Cos'è la lista della spesa della Casema Mameli? No è ciò che ci accingiamo a caricare sul pullman in un gelido martedì sera bolognese, destinazione Strasburgo, numero dei partecipanti 25!!!

A dire la verità le polpette devono ancora arrivare, tre stoici leoni, alle due di notte, stanno finendo di friggerle facendo ritardare la partenza di una mezz'oretta.

Partiti, fuori il vino e le cibarie fino allo svenimento collettivo che avviene attorno alle 5.30 del mattino. Di lì a poco sveglia e ... colazione (e in svizzera pare sia roba da ricchi). Verso le 10.00 arriva una pessima notizia: che di lì a tre giorni si rivelerà falsa: sui giornali di Bologna è riportata la notizia che i virtussini ci avrebbero "sgamato" la coreografia del derby di domenica.

Bestemmie, telefonate costosissime, incupimento e poi, con l'aiuto del vino, la decisione di mettere tutto da parte e goderci la trasferta.

Arriviamo nella città francese verso le 13.00, la fame non è molta così decidiamo di comune accordo che mangeremo verso le 18.00 davanti al palazzo, dove rimaniamo d'accordo di incontrarci con gli autisti che ci salutano e se ne vanno.

Partiamo a piedi, destinazione Parlamento Europeo, che l'unica cosa da visitare a Strasburgo. Dopo ore di cammino e l'ormai insopportabile risposta "a gauche" alle nostre richieste di informazioni, vediamo passare il pullman!!!

E' una visione, in tre lo rincorriamo, fermiamo e Scarichiamo tutto il cibo che troviamo a bordo. Altro che le 18.00 sono appena le 16.00 e ci buttiamo sul cibo tipo piranha consumando in pochi minuti un quantitativo di cibo inenarrabile.

Rinfrancati e tonificati ripartiamo, sempre a piedi, raggiungendo nel giro di una mezz'oretta la nostra meta dove, ovviamente, è impossibile entrare senza appuntamento; vorremmo tentare la carta di far il nome di qualche politico italiano per tentare di farci far visitare l'enorme struttura in vetro che ci troviamo davanti, ma non ce ne sovviene nessuno (beata ignoranza) e quindi lasciamo perdere.

Fortunatamente il palazzo è proprio a fianco, una "breve" attesa, ingannata tifando per una sconosciuta squadra di calcio locale che si sta allenando con un altrettanto sconosciuta squadra (revival della trasferta di alcuni anni fa a Lugano e poi via a tifare per la Effe).

Il pubblico locale è gentile e cordiale, gli ultras inesistenti, Romba fenomenale e la Effe vince sospinta dal pur non eccezionale tifo dei leoni, ma la stanchezza è tanta ed il derby è vicino.

Tutti sul pullman si torna a casa, un pasto "frugale" e la ricerca del sonno accartocciati sugli scomodi seggiolini.

A turno ci svegliamo per minacciare l'autista, al fine che mantenga pestato sul pedale di destra e ci porti a Bologna in orario per evitare il licenziamento.

Ore 07.00 apro gli occhi e vedo San Luca. Tutti contenti e tutti (o quasi) a lavorare.

Alla prossima ragazzi .. quanto ci siamo divertiti

Fossa dei Leoni
sez. a gauche

AMORE E ODIO

AMO LA FORTITUDO PERCHE', PER QUANTO TI FACCIA SOFFRIRE, IN QUALCHE MODO TI RIPAGA SEMPRE!

ODIO LA VIRTUS. LA SQUADRA, PER TUTTO QUELLO CHE CI HA FATTO PATIRE. LA SUA GENTE PERCHE' A PAROLE SPACCANO IL MONDO MA POI... SI FANNO SCORTARE PER VENIRE AI DERBY... AMO VINCERE LO SCUDETTO ALL'ULTIMO SECONDO PERCHE' TI FA PENSARE CHE "SE E' SUCCESSO QUESTO ALLORA... TUTTO E' POSSIBILE!"

ODIO PERDERE GLI SCUDETTI ALL'ULTIMO SECONDO PERCHE' MI MI FA(CEVA) PENSARE "CAZZO, MA TOCCA SEMPRE A NOI?"...

AMO TRASGRESSIONE PERCHE' TI FA SENTIRE DIVERSO DALLA MASSA DI PECORONI CHE C'E' OGGI IN GIRO PER IL MONDO!

ODIO LA REPRESSIONE PERCHE' TI VUOLE OMOLOGARE, TI VUOLE RENDERE UGUALE ALLA MASSA DI PECORONI CHE C'E' OGGI IN GIRO PER IL MONDO....

AMO TROVARMICI CON I RAGAZZI 5 ORE PRIMA DELL'INIZIO DELLA PARTITA PER MONTARE GLI STRISCIONI E BERE A PIU' NON POSSO!

ODIO TROVARMICI ANCORA AL PALAZZO DUE ORE DOPO LA PARTITA PERCHE' QUANDO C'E' DA SMONTARE "TUTTI" HANNO QUALCOSA DI PIU' IMPORTANTE DA FARE...

AMO LA TENSIONE E L'ADRENALINA CHE TI SALGONO QUANDO SUL PULLMAN ARRIVI NEI CAMPI CALDI E VEDI CHE TI STANNO ASPETTANDO!... E POI L'URLO LIBERATORIO "LEONI ARMATI STIAM MARCIANDO...!"

ODIO QUEI VIGLIACCHI CHE GIRANO COI COLTELLI...

AMO TROVARMICI CON GLI ALTRI PER SETTE SERE CONSECUTIVE DURANTE LA SETTIMANA DEL DERBY PERCHE' C'E' DA PREPARARE LA COREOGRAFIA!

ODIO QUANDO, UN MOMENTO PRIMA DELLA COREOGRAFIA, QUELLO CHE DEVE TENERE SU LO STRISCIONE, E' STATO AVVISTATO L'ULTIMA VOLTA FUORI DAL PALASPORT, UBRIACO, A STRACCIARE ATTACCATO A UN ALBERO...

AMO I RACCONTI DEI RAGAZZI PIU' VECCHI DEL GRUPPO SULLE IMPRESE DEL PASSATO PERCHE' C'E' SEMPRE UN CHE DI EPICO...!

ODIO SAPERE CHE MOLTI DI LORO, UN PO' ALLA VOLTA SMETTERANNO DI VENIRE...

AMO IL BARONE, NINO, CARLTON, PILU E... MASSI', AMO ANCHE GIANLUCA BASILE!

ODIO DANILOVIC E TANTI ALTRI GIOCATORI VIRTUSSINI MA, SOPRATTUTTO DANILOVIC...

AMO LE FANZINE, BELLE O BRUTTE, PIU' O MENO CURATE, PERCHE' SONO UNO DEI POCHI MEZZI CHE ABBIAMO NOI "POVERACCI" PER DIRE LA NOSTRA!

ODIO INTERNET E I FORUM PERCHE' NASCONDENDOSI DIETRO A UNA TASTIERA, QUALSIASI PAVIDO COGLIONE PUO' RAPIDAMENTE TRASFORMARE SE STESSO E IL SUO GRUPPO NEI PIU' GRANDI SPACCATUTTO DI 'STO MONDO. ANCHE SE SARA' POI IL "CAMPO" A DECIDERE....

AMO I CORI DI SFOTTO' SAGACI, I NOSTRI E QUELLI DEI NOSTRI ANTAGONISTI!

ODIO GLI IDIOTI, IN CURVA DAGLI ALTRI COME NELLA NOSTRA, CHE DA UNA PARTE ALL'ALTRA DEL PALAZZO FANNO GESTI DA FAR CAGARE SOTTO ANCHE RAMBO MA CHE, A FINE PARTITA, LI TROVI IN PIZZERIA...

AMO QUANDO LA CURVA ESPLODE IN UN CORO CHE RIMBOMBA PER TUTTO IL PALAZZO E ANCHE PER STRADA!

ODIO QUANDO, CINQUE MINUTI DOPO, MI GUARDO INTORNO E STIAMO CANTANDO IN TRENTA...

AMO CANTARE "SIAMO CAMPIONI D'ITALIA!"

ODIO PENSARE CHE NON POTREMO PIU' CANTARE "NON ABBIAMO MAI VINTO UN CAZZO" (ANCHE SE POI LO FACCIAMO LO STESSO ALLA FACCIA DI CHI CI VUOLE MALE)....

AMO LA GENTE CHE TI DICE LE COSE IN FACCIA ANCHE SE TALVOLTA FANNO MALE. SAI CHE COMUNQUE DI LORO TI POTRAI SEMPRE FIDARE!

ODIO LA GENTE CHE TI PARLA ALLE SPALLE, CARICA LE MOLLE E PER EGO PERSONALE MANDEREBBE A PUTTANE TUTTO...

AMO I CUOCHI DELLA FOSSA PERCHE' NON CI FANNO MAI MANCARE NIENTE!

ODIO LA GENTE CHE VIENE ALLE MANGIATE E SI COMPORTA COME AL RISTORANTE: ARRIVA, CONSUMA, A MALAPENA SALUTA E SE NE VA...

AMO MONTARE IL BANDIERONE PERCHE' UN BANDIERONE COSI' BELLO CHI CAZZO CE L'HAI?
ODIO SMONTARE IL BANDIERONE PERCHE' UN BANDIERONE COSI' GRANDE CHI CAZZO LO PIEGA?!...
AMO QUANDO IL GRUPPO SI TROVA SI TROVA AD AFFRONTARE DELLE DIFFICOLTA'E TROVA LA
MANIERA DI USCIRNE DIMOSTRANDO COSI' TUTTA LA SUA FORZA PERCHE' "NON E' FORTE CHI NON
CADE MA, CHI CADENDO TROVA LA FORZA DI RIALZARSI!" GRAZIE JIMI (MORRISON N.D.R.)
ODIO QUELLI CHE NEI MOMENTI DI DIFFICOLTA' SI FANNO DI NEBBIA PER POI TORNARE A
PRENDERSI PARTE DEGLI ONORI NEI MOMENTI DI GLORIA...
AMO LA FOSSA dei LEONI PERCHE' MI HA DATO TUTTO QUESTO; PERCHE' PER OGNI SACRIFICIO CHE
FAI PER "LEI", C'E' POI UNA SODDISFAZIONE CHE TI RIPAGA; PERCHE' PER OGNI PERSONA DI MERDA
PASSATA PER IL GRUPPO, CE NE SONO DIECI PRONTE AD AIUTARTI, ANCHE AL DI FUORI; PERCHE'
PER OGNI SCONFITTA DELLA -EFFE- C'E' UNA COREOGRAFIA VENUTA BENE; PERCHE' QUANDO
SONO ARRIVATO IN QUESTO "MONDO" MI HANNO INSEGNATO CHE PER STARE ALL'INTERNO DEL
GRUPPO, LA COSA PIU' IMPORTANTE E' AMARE IL GRUPPO STESSO!... E TUTTI QUELLI CHE LA
PENSANO IN MANIERA DIVERSA, POSSONO ANCHE ANDARE A GIOCARE AD UN ALTRO GIOCO, IN
QUALCHE ALTRO CORTILE, PERCHE' NOI LI ODIAMO!



LE INTERVISTE AI GRUPPI ULTRAS

Come avrete potuto notare, il giornalino di quest'anno sta presentando di volta in volta, **rubriche nuove** e una di queste esordisce proprio in questo numero; si tratta di una rubrica alla quale teniamo molto, forse è un po' di nicchia ed abbastanza settoriale, ma speriamo che possa interessare, oltre che i ragazzi in Fossa, anche un po' tutti i nostri lettori e gli appassionati del basket.

Avrete già capito che di qui a qualche tempo tenteremo di mostrarvi come è vissuto il **movimento ultras del basket in altre parti d'Italia ed anche in altre categorie** e, per iniziare, vogliamo farlo "col botto"...come poi è sempre nostra abitudine fare...

Ecco, quindi, a voi di seguito l'**intervista alla "FOSSA dei LEONI" Fortitudo BOLOGNA**, un gruppo che per mentalità, presenza, costanza e continuità nel tempo e organizzazione non ha rivali in Italia e che da anni si fa rispettare anche in Europa.

D: *Come prima cosa vi chiediamo una "breve" storia del gruppo...*

R: **La Fossa nasce nel 1970** mutuando il nome dalla Fossa dei Leoni del Milan. Tra i suoi fondatori ci sono alcuni personaggi che attualmente sono tra i dirigenti della "F". Negli anni '70 e '80 la Fossa aveva tra le sue file molti ragazzi degli Ultras del Bologna che facevano la "doppia" grazie al fatto che il Presidente del Bologna F.C. era anche il Presidente della Fortitudo e che per avere affluenza giovanile al palazzo elargiva biglietti nella Curva Andrea Costa.

Questo ha fatto sì che nascesse una diversità fortissima con il pubblico della squadra Bolognese più in voga e che la Fossa assumesse una maniera di essere ultras molto "calcistica". La cosa era evidente soprattutto nelle trasferte dove spesso e volentieri si riceveva la visita degli Ultras del Calcio locali. Le trasferte all'epoca non erano una costante proprio perché non esisteva un nucleo implicitamente dedito a seguire la "F" e si arrivava ad avere in trasferte calde un numero alto di "trasferisti" ed in altre partite pochissimi ragazzi, se non nessuno.

Nell'86 abbiamo voltato pagina decidendo di seguire ovunque e comunque la "F". L'inversione di tendenza inizia con la creazione dello striscione da trasferta che ancora oggi ci accompagna sia in casa che fuori e la strategia fu quella di lavorare per avere un nucleo che seguisse solo la "F" sempre, non tagliando ovviamente i rapporti con lo stadio.

In questa ottica nacque anche una sorta di autoregolamentazione che faceva sì che lo striscione in trasferta ci andava solo se c'era un numero di ragazzi per difenderlo, stabilito in almeno una decina di persone. La scelta ci ha dato moltissime soddisfazioni permettendoci di avere un Gruppo sempre attivo che in Italia ha saltato solo partite per motivi specifici ed ha iniziato anche ad andare in giro per l'Europa.

D: *In serie B1, come Fossa dei Leoni Cento, è da qualche anno che stiamo tentando di combattere il fenomeno del cosiddetto "CARO PREZZI"... Voi è tanto che vi scontrate con questo problema... Cosa ne pensate? E soprattutto sappiamo che assieme alle altre tifoserie di A siete riusciti a trovare il modo di fronteggiare questo annosa problema...*

R: Per noi il "caro prezzi" era un problema in quanto, visto che ci muovevamo sempre ed in parecchi, le società ospitanti alzavano i prezzi a piacimento soprattutto quando c'eravamo noi. La nostra proposta fu quella di arrivare ad un accordo tra le varie tifoserie per uno scambio di biglietti ad un prezzo "politico" coinvolgendo le società solo nella preparazione dei quantitativi da scambiare.

La cosa ha funzionato ed ha portato ad un piccolo ma sicuro risultato. Lo scambio avviene sulla base di circa 50 tickets a 10 Euro.

D: *Che rapporto avete con le forze dell'ordine? DIFFIDE e REPRESSIONE in generale sono forse il più serio problema che attanaglia i gruppi ultras...*

R: Assolutamente sì. Il rapporto è conflittuale e lo si vede dalla continua pioggia di diffide che subiamo. Evitiamo di parlare della legge Pisanu anche se pensiamo che molte volte gli Ultras si tirano la zappa sui piedi da soli. A Bologna la Questura ha stabilito un contatto che ci ha permesso, e permette, di riuscire a mediare su alcune situazioni "calde".

Sostanzialmente c'è un rapporto positivo su cui vige però sempre una certa diffidenza perché è nostra convinzione che a turno, in Questura, c'è qualcuno che pensa bene di colpire i "soliti noti".

E questa convinzione, dopo i fatti di Udine, si è fatta ancora più forte visto che hanno colpito duro su persone note che hanno fatto di tutto tranne che essere coinvolte negli incidenti... e la Questura di Udine non conosce i "soliti noti" !!!

→

→

D: *Che cosa significa per voi **ESSERE ULTRAS**? Perché questo movimento da qualche anno è in forte crisi? Perché i gruppi, anche ma non solo dal punto di vista numerico non sono più come una volta? Perché si assiste sempre più spesso ad una **PERDITA DI QUELLI CHE ERANO IN PASSATO I VALORI FONDAMENTALI DI QUESTO MOVIMENTO**?*

R: Secondo noi, anzi secondo i più vecchi di noi, c'è la convinzione che è per via di generazioni che sono completamente differenti da quella che ha dato vita a questo movimento; generazioni che non hanno più quei valori base che potevano essere **il collettivismo, l'ideale, la solidarietà, l'orgoglio, il rispetto, il coraggio**. Teniamo presente che essere Ultras negli anni 70/80 significava andare in trasferta senza scorte, significava che dovevi contare solo su te stesso e su chi era con te. Da qui molte volte l'idea di selezionare chi andava in trasferta. Ora c'è internet; ci sono le scorte con eserciti che portano centinaia di persone; c'è il business del tifo con cui c'è gente che ci campa; c'è chi crede che sia giusto solo avere il coltello in mano.

Essere Ultras nel 2000 è più facile ma al tempo stesso è difficile se vuoi esserlo realmente. Per semplificare, per noi essere Ultras, negli anni 70 come nel 2000, significa avere certi valori sempre presenti nel confronto con gli altri e vivere e lavorare per il Gruppo e mai per sé stessi.

D: *La **POLITICA** in curva...*

R: **Per noi è negativa e disgregante**. Se si vuole tenere il Gruppo unito la politica deve stare fuori dalla Gradinata. Abbiamo avuto problemi di questo tipo ma siamo sempre riusciti ad uscirne bene in quanto ponevamo sempre una condizione davanti a tutto: il Gruppo ed il motivo per il quale esisteva. Detto ciò tutto il resto veniva dopo.

La Gradinata è popolata da persone che fuori possono fare ciò che meglio credono ma all'interno della Curva devono pensare che tutto va per il meglio solo se c'è unità e l'unità la ritrovi nel Gruppo e nei colori che sostieni: il bianco ed il blu.

Siamo attivamente antirazzisti, crediamo che il perché sia ovvio ma non si è mai tranquilli nemmeno su questo fronte, la stupidità di offendere uno per il colore della pelle o per il fatto che della ex-Jugoslavia c'è sempre e la gente dimentica, banalmente, che la propria squadra ha dei "negri" e degli "zingari" e che in curva può avere al proprio fianco dei "marocchini".

Alle soglie del 2006 il razzismo dovrebbe essere solo un triste ricordo.

D: *Avete fra i tanti degli **AVVENIMENTI** ai quali siete più legati, di curva ma anche di squadra?*

R: Nella vita della Fossa gli episodi sono tanti; sicuramente la salvezza di Reggio Emilia del '92, lo scudetto del 2000, ma anche una calda trasferta a Lubiana, le coreografie dei Derby o la battaglia contro le diffide.

I momenti ed i ricordi più belli escono anche dal campo di gioco e dalle gradinate e si trovano anche nella cena con i giocatori oppure nel partecipare alle riunioni nazionali degli Ultras del calcio e sapere che conoscono la Fossa e le portano rispetto anche se è "solo" un "Gruppo Ultras del basket".

D: *I vostri **GIOCATORI SIMBOLO**?*

R: Noi trasmettiamo l'amore per la maglia e non per il giocatore. Con questo però non evitiamo di fare i cori ai giocatori o di affezionarci a qualcuno di essi. Sicuramente il caso Basile ha minato quelle poche convinzioni che avevamo sul fatto che nel 2000 possa esistere un uomo simbolo per la "F".

Ma a parte questo, un giocatore simbolo c'è: **Gary "Baron" Schull !!!**

D: *Cosa significa per voi essere **GEMELLATI** o **AMICI** con altri gruppi? Con chi avete questi tipi di rapporti?*

R: Significa avere un rapporto positivo sotto diversi aspetti anche a prescindere da chi sono i reciproci amici o nemici. Cerchiamo sempre di trovare nel Gruppo a cui ci avviciniamo un'intesa sulla mentalità, sul comportamento in gradinata. Ci rendiamo comunque conto che anche nei gemellaggi il tempo che è passato ha cambiato dinamiche e comportamenti.

Attualmente siamo gemellati con voi, con i Total Kaos Reggio Calabria, con i Rosetani, con l'Inferno di Caserta, con i baschi Indar Baskonia e con i Gruppi dell'Andrea Costa Imola. E possiamo dire che sono tutti gemellaggi che hanno una storia ed una solidità importante. A livello di amicizie abbiamo rapporti con i ragazzi di Napoli e di Avellino e, per via di un certo passato, con alcuni Romani.

Per il resto abbiamo alcune non belligeranze e tante, tante calde inimicizie...



Il Gruppo Comico intervista Rodolfo "Dodo" Rombaldoni

-Rodolfo Rombaldoni, sei stato per anni a Verona una giovane promessa.

Ti hanno mandato via quando si sono accorti che non eri più giovane o che non eri una promessa?

Mi hanno mandato via quando è fallita la società, anche perché l'ultimo anno stavo giocando "bene" e con Lardo mi trovavo a meraviglia.

-Un piacevole ricordo della tua carriera è la medaglia olimpica.

Ti sei mai chiesto come mai davano la medaglia anche agli amici dei giocatori come ad esempio a te?

Non me lo sono mai chiesto, ma in effetti è una strana roba, è un pò che aspetto che qualcuno mi dia questa risposta.

-C'era una volta la Fortitudo dei pelati come Gay, Kovacic, Roggiani e non si vinceva mai un cazzo... Poi siete arrivati te, Pozzecco, Douglas con dei bulbi allucinanti ed è arrivato lo scudetto... L'unico pelato rimasto è Abele, avete in testa qualcosa per lui?

Forse l'abbiamo vinto per culo, e comunque vi state sbagliando, se ci guardi bene il bulbo non ce l'ho. Comunque Poz aveva un parruccone da nero da dargli ma se l'è portata via!!!

-Dicono che quando sei arrivato in fortitudo hai rubato spazio a Pozzecco. Puoi smentire questa cosa, visto che non giocavate nè te nè lui... A meno che lo spazio che gli hai rubato non fosse l'ultimo in fondo alla panchina

Infatti si trattava di quello verso la Fossa, quello più vicino a voi, lo volevo tantissimo

-X noi sei un idolo, e probabilmente il resto del Palazzo non capisce il perchè.

Hai voglia di ubriacarti con altre 5000 persone?

Non mi sono mai ubriacato, infatti quella famosa sera, ero sempre in grado di intendere e di volere. E poi me lo dovete spiegare voi perchè sono un idolo visto che neanche io lo so

-Cosa ne pensi della squadra di quest'anno? Non credi che abbiamo un'impronta un pò troppo poliziesca con gli arrivi di Elementare Uozzon e del commissario Ressa?

Ti dico, è dura... nonostante loro nello spogliatoio qualche maglietta sparisce lo stesso! Incredibile!

-E' vero che i tuoi migliori amici sono i calciatori Doni, Grandoni e Donadoni e andate in ferie insieme a Budoni?

...e non rompere i coglioni... No, mi dispiace, non li conosco, ma spero di diventare molto presto loro amico.

-Grazie Dodo, allora domani sera fai 30?

Sì, di panchina...

"Siam la Fossa dei Leoni e tifiam x Rombaldoni"



Comune di Casalecchio di Reno

Via dei Mille, 9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Staff del Sindaco - Ufficio di Gabinetto
Il Capo di Gabinetto



Casalecchio di Reno, mercoledì 14 dicembre 2005

Alla FOSSA DEI LEONI 1970

Gentilissimi,

A nome di Simone Gamberini, Sindaco di Casalecchio di Reno, desidero segnalare il particolare apprezzamento per il vostro gesto di esporre uno striscione a ricordo del 15° anniversario della strage all'Istituto Salvemini, nell'intervallo del derby giocato al Pala Land Rover Arena il 4 dicembre scorso.

Abbiamo sempre notato come anche nel corso di questi anni, nonostante il passare del tempo, non sia mai venuto meno il ricordo da parte vostra per una tragedia che ha colpito così profondamente la nostra comunità. Crediamo che questi segnali di vicinanza, di solidarietà morale e civile siano particolarmente importanti in un momento in cui spesso lo sport viene invece strumentalizzato con ben altri tipi di spettacoli o per fomentare odi e divisioni.

Da questa tragedia insieme alle altre Istituzioni ed alla Associazione dei Familiari delle Vittime del Salvemini 6 dicembre 1990, attraverso un lungo percorso di studio e rielaborazione, abbiamo costruito un Centro fra i primi in Italia che, gestito dal volontariato, segue chi si trova nella condizione di essere vittima di una calamità o di un reato. Pensiamo di aver dato in termini sociali una risposta positiva nei confronti di una tragedia che resterà comunque incancellabile per la nostra città.

In occasione del 15° anniversario, abbiamo pubblicato un libro **"Il progetto diventa realtà"** dove, attraverso documenti originali raccontiamo tutto il percorso effettuato da quel 6 dicembre 1990, passando per gli anni dei processi, delle assoluzioni, fino all'inaugurazione della Casa della Solidarietà, edificio della strage diventato sede delle associazioni di volontariato di Casalecchio, fino all'istituzione del Centro per le Vittime.

Al Sindaco farebbe piacere consegnare alcune copie del libro ad una vostra delegazione. Se condividete potete contattarmi per concordare un breve incontro nel nostro Municipio.

Cordiali Saluti.

Dott. Gian Paolo Cavina